

TIBURNO

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ DEL NORD-EST

TIBURNO
15 FEBBRAIO 1996

PALOMBARA E MARCELLINA

PAGINA 19

Non mancano le polemiche al nosocomio di Palombara: 8 milioni al mese d'affitto per delle inutili impalcature

LA STORIA INFINITA DEL SAN SALVATORE

Se non partono al più presto i lavori l'ospedale rischia di chiudere

PALOMBARA

di David Diamanti

Qualcosa si sta muovendo per l'ospedale S. Salvatore di Palombara, anche se restano ancora dei dubbi sul futuro della struttura.

Tra qualche mese potrebbero finalmente riprendere i lavori per la costruzione della nuova ala, che permetterebbe all'ospedale di raggiungere i fatidici 120 posti letto.

Ma il condizionale è d'obbligo, dato che per il completamento della struttura esiste da tempo uno stanziamento regionale di circa quattro miliardi, che però non è stato mai utilizzato.

La chiave di lettura della storia del San Salvatore, cominciata nei primi anni '70 con l'apertura dei reparti di chirurgia e medicina, è proprio questa: con molta probabilità i lavori per il completamento della nuova ala non sono mai stati iniziati perché l'ospedale di Palombara è stato (e continua a essere) tra quelli "a rischio chiusura", vista anche la concorrenza delle vicine strutture ospedaliere di Tivoli e Monterotondo.

A detta di Giancarlo Marsi, il commissario straordinario della Usl Rm G, il rischio "chiusura" per Palombara sembra ormai essere scongiurato. Marsi, che proprio lunedì ha dato il benvenuto ad Alfio Cirilli, il nuovo direttore generale della Rm G che sembra aver finalmente accettato l'incarico, ha dichiarato che il progetto, al quale sta lavorando l'architetto



nelle foto: in alto i ponteggi dell'ala in costruzione dell'ospedale; a fianco Francesco Cesi, sindacalista della Fase

Caporro, sarà portato in Regione tra circa un mese. Se la Regione darà il via ai lavori, potranno finalmente essere spesi i 4 miliardi stanziati per la nuova ala, che ospiterà i reparti di pronto soccorso, analisi e radiologia.

Questi servizi sono comunque già funzionanti da anni ma, visto che la Usl non ne riconosce ufficialmente l'esistenza, continuano ad operare tra mille difficoltà.

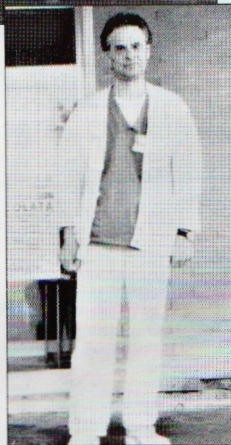
Nei giorni scorsi, inoltre, il San Salvatore è stato visitato da Tommaso Luzi, vicepresidente della commissione Sanità della Regione, il quale ha detto di aver trovato la struttura "in ottima salute". Luzi ha inoltre dichiarato di aver già parlato con l'assessore alla Sanità, Lionello Cosentino, il quale gli ha assicurato che il San Salvatore rimarrà aperto e che,

di conseguenza, saranno a breve termine avviati i lavori di completamento.

Luzi ha infine spiegato di aver presentato un'interrogazione scritta per la questione dei ponteggi rimasti montati da anni sulla facciata dell'ospedale, per i quali la Usl pagherebbe ancora una cifra di circa 8 milioni al mese.

Lo stesso commissario della Usl Rm G, Marsi, ha fatto sapere che, dal '92 ad oggi, non è stata pagata una lira di affitto per i ponteggi. La ditta proprietaria dell'impalcatura, la Crispolti, è stata invitata già due anni fa a smontarla, ma non lo ha fatto.

Restano comunque ancora molti nodi da sciogliere. I problemi sono ancora tanti, primo tra tutti quello della carenza di personale. Basti pensare che il pronto soccorso è tenuto in pie-



di da una squadra di soli quindici addetti.

Al San Salvatore sperano tutti che, con l'arrivo del nuovo direttore, si possa cominciare a risolvere i tanti problemi della struttura.

Manca il personale per il Pronto Soccorso

“La possibilità che il San Salvatore venga chiuso ancora esiste - ha dichiarato Francesco Cesi, rappresentante sindacale della struttura ospedaliera di Palombara -

Nessun ospedale, tra l'altro, ha la garanzia a priori di poter sopravvivere e di non dover ridurre le proprie attività se non affronterà con coraggio e determinazione la propria ristrutturazione”.

Il comparto sanità della Fase, Federazione autonoma sindacale europea, di cui Cesi è portavoce, si è attivato da tempo per portare alla soluzione i tanti problemi del San Salvatore.

“C'è ancora molto da lavorare - ha continuato Cesi - per ottimizzare la struttura ospedaliera di Palombara. Bisognerà rimuovere incrostazioni e centri di potere consolidati da anni.

Uno dei problemi più importanti da risolvere subito, infatti, è quello delle risorse economiche ed umane non utilizzate al meglio. Per questo ci sarà bisogno anche di rimuovere situazioni che a volte sconfinano nel privilegio.

Le basi per migliorare il San Salvatore ci sono tutte: la struttura ospedaliera si è ormai accreditata sul territo-

rio con una presenza sanitaria di alta qualità professionale, basti pensare al Centro prevenzione tumori della mammella.

“Per la sua collocazione territoriale montana, inoltre, ha assolto con alto senso di responsabilità degli operatori addetti il servizio di pronto soccorso, nonostante tutto ancora non riconosciuto come tale dalla Usl. Qui tutte le attività passano per il pronto soccorso, dove ci sono soltanto dieci infermieri e cinque ausiliari, che si riducono a tre o quattro per turno.

E' facile concludere che con soli tre addetti non si riesce a portare avanti sia il servizio di pronto soccorso nell'ospedale che quello di intervento con l'ambulanza.

In questo modo rimane scoperto uno dei due, entrambi molto importanti, e per questo ci stiamo battendo per il riconoscimento del pronto soccorso e l'istituzione di una stazione fissa per l'emergenza con equipaggi per le relative ambulanze.

Un altro punto su cui ci stiamo battendo da tempo è quello dell'istituzione di 12 posti per il servizio di "day hospital", che permetterebbe tra l'altro un elevato risparmio di risorse economiche ed umane.”

Lenti a contatto e occhiali: i consigli dell'ottico

Vedere bene è importante e gli occhi sono un bene che non possiamo trascurare.

Lo sa bene Aldo Federico, l'ottico di Palombara che da Natale si è trasferito da via Risorgimento a via Tito Costantini, accanto all'ospedale. L'ottico Aldo, che vanta un'esperienza ventennale nel settore, ci consiglia il comportamento ideale da seguire per non rovinarsi la vista.

"E' importante parlare di lenti a contatto - ha detto l'ottico - La cornea dell'occhio, dato che non ha vasi sanguigni, ha bisogno dell'ossigenazione diretta.

Quindi le lenti a contatto usa e getta dovrebbero essere usate solo per brevissimi periodi come, per esempio, attività sportive, perché a lungo andare l'uso di queste lenti potrebbero creare abrasioni nella cornea.

Per questo il mio consiglio è quello di utilizzare lenti create su misura, che durano tre anni e lasciano respirare l'occhio.

Posso fare un discorso analogo per quel che riguarda gli occhiali. Anche in questo caso le lenti devono essere create dall'ottico per adattarsi all'occhio. La lente, infatti, ha un centro ottico e la gradazione non è la stessa su tutta la superficie.

Il centro ottico della lente deve coincidere con il centro della pupilla e questo non accade con gli occhiali che si



comprano in farmacia.

Anche per gli occhiali, quindi, il mio consiglio è quello di utilizzare quelli che sono in vendita a prezzi stracciati solo per casi di emergenza, cioè se si rompono gli occhiali che si indossano o in condizioni in cui le lenti si potrebbero rovinare.

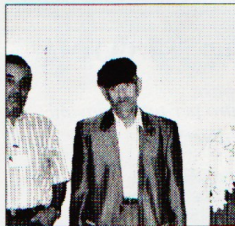
Il rischio che si corre con questo tipo di lenti è quello di rovinare la vista".

Aldo Federico è una vera e propria miniera di consigli,

un punto di riferimento per chi alla propria vista ci tiene.

L'OTTICO
via Tito Costantini 11
(accanto all'ospedale)

Palombara Sabina
tel. 0774/635884



E' morto Dante Rainaldi, l'amico del castello Savelli. Lunedì mattina il povero Dante si trovava insieme ad un gruppetto di amici in piazza Vittorio Veneto, a Palombara. All'improvviso si è sentito male ed è caduto a terra. Non è servita a niente la corsa in ambulanza per raggiungere il S. Salvatore, dove

E' morto l'Amico del castello Savelli

dopo pochi minuti l'uomo è spirato.

I funerali di Dante Rainaldi si sono tenuti Martedì pomeriggio. A salutarlo una folla di amici e parenti ancora commossi per l'improvvisa scomparsa.

"Era lui, il vero Amico del castello - ha ricordato Vittorio Mancurtti con le lacrime agli occhi - Un amico sincero, pronto sempre allo scherzo, una delle persone più affettuose che conosco e, soprattutto, sempre disponibile ad aiutare il prossimo".

Dante Rainaldi aveva 69 anni, da molti era in pensione

dopo aver lavorato a lungo per il Comune di Palombara. Aveva un grande amore per l'edificio simbolo della cittadina, il castello Savelli. Nel luglio del '94, dopo il restauro dell'antica costruzione, aveva pensato di prendersi la responsabilità per l'apertura al pubblico e poi ne era diventato il vero e proprio custode. Dalla sua idea è poi nata l'associazione "Amici del Castello", che regolarmente organizza manifestazioni culturali e tradizionali all'interno del castello e si occupa anche di guidare i visitatori all'interno della struttura.

BREVI PALOMBARA MARCELLINA

Mostra fotografica

MARCELLINA - Si apre sabato 17 febbraio, alle ore 17,00, presso la palestra Comunale di P.zza Cesare Battisti, la mostra fotografica dal titolo: "Il Lazio di Thomas Ashby".

Hanno collaborato con il comune di Guidonia e l'associazione "L'Agrifoglio", la "Brithish Scool at Rome", il Ministero per i Beni Culturali Ambientali, l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, la Regione Lazio e il Centro per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 3 marzo, è una rassegna di foto scattate dal topografo e archeologo Thomas

Ashby che nei primi del 1900 ha ritratto il territorio su cui si è trovato a passare soffermandosi in molti dei suoi scatti nella zona di Palombara e monti Lucretilli.

Ecco il commissario

MARCELLINA - Venerdì 9 febbraio è finalmente arrivato il commissario prefettizio. Si chiama Antonio Capaldo e amministrerà il Comune di Marcellina fino a quando non sarà eletto il nuovo sindaco.

Il consiglio comunale, ricordiamo, è stato sciolto circa un mese fa dal Tar che ha accolto il ricorso presentato da Ignazio Castellucci, riconoscendo la violazione del divieto di propaganda istitu-

zionale attuata dalla lista dell'ex sindaco Cesare Placidi.

A questo punto ci si aspetta una campagna elettorale dai toni infuocati: è già iniziata la guerra dei manifesti.

Serata di gala

PALOMBARA - "Pensiamo anche a loro" sarà lo slogan della serata di gala a favore del Telefono Azzurro che si terrà lunedì 19 alla discoteca Omega di Palombara Sabina.

L'appuntamento è per le ore 22 e con musica revival anni '70 e '80. Parte dell'incasso della serata, dove naturalmente saranno benvenuti anche i bambini, sarà devoluta al Telefono Azzurro.